

## COMUNICATO N. 35 del 2012

### FESI 2012 – DOMANI LA FIRMA ... FORSE!

Sono stati chiesti chiarimenti in merito all'applicazione del FESI in quanto nessuno di coloro che ha sottoscritto la pre-intesa sembra aver capito bene come vada applicato ... Più che normale visto che non ci hanno mai lavorato!!! C'è chi non ha ancora capito che nel CFS con le regole attuali (ricordiamo a chi già dovrebbe saperlo che parliamo di contratti e ANQ) non è possibile effettuare orari spezzati, turni consequenziali (servono 12h di interruzione), doppi turni nella stessa giornata ... ma addirittura ci sono segretari nazionali che ancora non sanno che la missione o il servizio fuori sede è servizio attivo e non assenza ... mah!!!

Il FESI 2012 farà parlare di se già dalla data di sottoscrizione, fissata per il prossimo 11 settembre che, ricordando nefasti avvenimenti, sembra la più consona per rendere l'idea sulle conseguenze di un accordo che sminuisce troppo l'attività operativa rispetto a quella amministrativa (10 euro lordi mensili di differenza a parità di presenze). Non vogliamo ripetere concetti già ampiamente espressi in occasione della sottoscrizione del FESI 2011 ([vedi comunicato n. 37 del 2011](#)) che si sono rivelati drammaticamente attuali (l'esperienza insegna sempre meno a chi non vuol imparare ...) ma vogliamo rendere edotto il personale di quali sono state le posizioni delle sigle che si fregiano di fare gli interessi di tutto il personale anche quando ne rappresentano solo una minima percentuale ... forse gli interessi inseguiti sono proprio di quei quattro gatti che ancora gli van dietro ... E così, come preannunciato nel comunicato 32, in attesa che vengano abbattute le resistenze di alcune sigle alla registrazione delle riunioni (evidentemente hanno molto da nascondere) ci diletteremo a rendere noto a tutto il personale quello che è accaduto al tavolo delle trattative per il FESI 2012, trattativa che si è contraddistinta per i cambi di direzione di alcuni, per dichiarazioni al limite del surreale, per la manifesta incompetenza di altri sulla materia trattata.

Iniziamo con la sigla meno rappresentativa per procedere sino alla più grande (parliamo sempre e solo di numeri) per il gran finale riservato all'Amministrazione, sorvolando sulla **Sigla Non Firmataria** ignorante a tal punto da non sapere che il contratto è scaduto nel 2009 e non "dal 1998" (scritto su un comunicato e poi corretto in "... da anni" ), capace solo a fare demagogia o criticare quello che sino a ieri è stato il loro *modus vivendi* (raccomandazioni e facili promesse):

**DIRFOR:** per anni ha sempre rivendicato riconoscimenti per i direttivi che assolvono funzioni di comando. Lo scorso anno è riuscito a far inserire un riconoscimento per i funzionari che, pur non rivestendo la qualifica dirigenziale, di fatto ne assolvono le funzioni, **prescindendo dall'equiparazione stipendiale** (dopo 13 anni i VQAF percepiscono lo stipendio da dirigente). Forse proprio grazie a tale conquista sarebbe stato disposto a firmare anche quest'anno un accordo che ricalcava quello del 2011. Ma nel corso delle trattative il segretario generale ha mostrato un'apertura non indifferente alla novità proposta dall'UGL che andasse a remunerare, oltre alla funzione, la prestazione lavorativa effettivamente svolta, dichiarandosi disposto a sottoscrivere l'accordo proposto dall'UGL, rinunciando alle decentrate per quest'anno, in virtù dei ritardi e confidando sia nell'impegno da parte di tutti per il prossimo anno che nei risparmi che sarebbero derivati dalla mancata remunerazione delle assenze. Nell'ultima riunione non ha partecipato il segretario generale e chi lo ha sostituito, fra un sonnellino e l'altro, ha solo dichiarato che il Dirfor non avrebbe mai rinunciato alla decentrata per mantenere ai comandanti regionali la prerogativa di presiedere i tavoli di contrattazione: come dire che la decentrata serve ai "generalisti" per dimostrare a sindacati e truppa chi comanda. La cosa più curiosa che hanno legato la sottoscrizione solo al mantenimento della decentrata senza minimamente rivendicare niente per la conquista dell'anno prima ...

E dopo aver firmato la pre-intesa, rimettono ora tutto in discussione perché al segretario non è sfuggito che il FESI ai funzionari facenti funzioni verrebbe elargito solo qualora non avesse ancora maturato il trattamento stipendiale da dirigente ... in pratica non firmano l'accordo perché a chi prende lo stipendio da dirigente non vengono riconosciuti ulteriori 10 euro lordi mensili per le responsabilità che sono chiamati a svolgere (furbissimi!!! le responsabilità devono essere ulteriormente incentivate nonostante l'equiparazione stipendiale!!!).

**UIL:** quello che riescono a dire e fare al tavolo non rende giustizia alla recente e continua emorragia di consensi che dovrebbe essere di gran lunga superiore. Per anni hanno chiesto l'indennità legata alla presenza e la decentrata. Lo scorso anno si sono resi complici della sottoscrizione dell'"accordo vergogna" allegando una nota a verbale in cui si evidenziava che, visti i ritardi, sarebbero stati disposti ad azzerare la decentrata per velocizzare l'erogazione degli emolumenti. Quest'anno, nonostante il ritardo sia aumentato, hanno fatto della decentrata una pregiudiziale pur non rendendosi disponibili a sottoscrivere un accordo analogo a quello del 2011: forse avranno ricevuto le lamentele degli iscritti (dovrebbero far presto a contattarli tutti visti i numeri). Il non rendersi disponibili alla proposta dell'UGL è sembrato più un segnale ostativo nei confronti della stessa che non una reale ricerca

della trattativa visto che alla fine non hanno capito granché di quanto hanno sottoscritto nel preaccordo, come dimostra la lettura di comunicati in cui tentano di dare spiegazioni ... come faranno a spiegare agli iscritti cose che non han capito perché non le hanno mai elaborate resterà un mistero.

Nel corso delle trattative non sempre ha partecipato il segretario generale (ma non è una novità) forse impegnato a cercare lezioni di moralismo da inserire sui propri comunicati, o a voler leggere in una chiave politica di altri tempi le posizioni altrui, o a tenere aggiornato il forum del sito ... le distrazioni sono molte, pertanto è comprensibile che le dichiarazioni emerse abbiano dell'esilarante.

Abbiamo udito affermare che l'attuale differenziazione fra comandi stazione e sedi amministrative pare eccessiva (fatte da chi non è mai stato in una struttura operativa ed ha maturato i rombi al caldo dell'ispettorato ... difficile credere che sapesse di cosa stesse parlando!!!) per arrivare a proposte di riduzione di un euro all'indennità uguale per tutti (quella da 25 euro) in modo da recuperare somme da destinare alle decentrate da veicolare agli amministrativi per compensare il gap (scaturito dal tavolo nazionale) con gli operativi. E si guardano bene da divulgare certe posizioni, preferendo pubblicizzarne altre come quella tendente a favorire l'equiparazione dei nuclei ai comandi stazione nel tentativo di far passare inosservato che per la UIL, la differenza fra amministrativi ed operativi sta tutta in 10 euro lordi mensili. Ma la cosa più simpatica è stata la dichiarazione che non avrebbe sottoscritto il FESI con la proposta UGL con un'indennità di presenza a solo 2 euro, proponendo di elevarla almeno a 2,40 per non svilirne il significato (dove avrebbero trovato le risorse nemmeno lo sapevano) per poi, a distanza di non più di un quarto d'ora, sentir uscire dalla stessa bocca una dichiarazione in cui la UIL sarebbe stata disposta a sottoscrivere un accordo con l'indennità di presenza a 1,80 euro per recuperare somme (esigue all'inverosimile) per la decentrata. Ed anche qui, oltre alla palese figuraccia, emerge l'incompetenza di chi pensava di arricchire le decentrate con i 20 centesimi giornalieri della presenza ... non possiedono nemmeno la capacità di far di conto!!! Perché hanno omesso di dire che anche con la reintroduzione delle indennità per gli SCT (sfuggita per dimenticanza ma di fondamentale importanza per la loro sottoscrizione) nella proposta UGL non l'avrebbero comunque sottoscritta??? Forse cercavano solo la giustificazione di circostanza? Hanno scritto di tutto, straparlando di cose che non conoscono, evitando di divulgare altre forse ritenute imbarazzanti.

E quando hanno provato a spiegare le modalità di ripartizione hanno dimostrato, ancora una volta, quanto ne hanno capito: insistono a voler interpretare il lavoro altrui senza aver mai dato il minimo apporto se non quello della sterile critica fine a se stessa. E pur di non sposare la proposta dell'UGL hanno calato le braghe accettando un accordo che ricalca nelle cifre quello dello scorso anno (che hanno detto non avrebbero più condiviso) mutuando la proposta di chi, poche ore prima, li aveva pesantemente attaccati; sono addirittura riusciti a sostenere che sono state accolte richieste mai condivise nonostante fossero già presenti lo scorso anno: che non siano capaci nemmeno di leggere gli accordi già sottoscritti??? Non ce ne meraviglieremmo, visto l'apporto dato ai tavoli in ogni argomento!

Adesso hanno la decentrata che probabilmente servirà a dare qualche stimolo (si accontentano veramente di poco!!!) ai propri dirigenti sul territorio, nella vana speranza che il numero dei dirigenti sindacali garantisca la rappresentatività nel 2013.

**CGIL:** è stata la sola sigla che sin dall'apertura del tavolo ha mostrato coerenza. Nel tempo hanno sempre rivendicato un FESI che considerasse la presenza come elemento fondamentale per i criteri di ripartizione e garantisse una quota parte in decentrata. Hanno sottoscritto gli accordi passati rimarcando sempre tale posizione sino ad arrivare a quello vergognoso dello scorso anno in cui apposero la propria firma (forse più per correttezza nei confronti della "triplice" che non per manifesta condivisione) dichiarando espressamente che sarebbe stato l'ultimo accordo condiviso in assenza dell'indennità di presenza. E così è stato. Alla riproposizione dell'accordo copia del 2011 hanno subito dichiarato la contrarietà alla firma e hanno mantenuto tale posizione.

Vincendo retaggi di natura politica, dimostrando una maturità sconosciuta ad altri, hanno condiviso sin da subito la proposta UGL (d'altra parte non c'erano alternative) dimostrandosi aperti a piccoli correttivi tendenti al raggiungimento della massima condivisione, avanzando qualche timido tentativo per riuscire a trovare risorse da destinare alla decentrata della quale non ne avrebbero fatto una pregiudiziale per quest'anno, atteso che era stato raggiunto un impegno (e che impegno!!!) per garantirla l'anno prossimo.

La lungimiranza dimostrata è stata però sopraffatta dallo sviluppo degli eventi che hanno visto presentare una proposta alternativa al tavolo che, nonostante ridicolizzasse le decentrate in maniera vergognosa, rispondeva a tutti i requisiti da sempre avanzati (magari non nelle percentuali ...) e doveva essere necessariamente condivisa.

Da evidenziare che nonostante la storica rivalità con l'UGL, emersa anche nelle riunioni con scontri verbali abbastanza accesi, è la sola sigla che ha capito la finalità della nostra proposta, sintesi di tutte le richieste (nemmeno l'Amministrazione è stata capace di farla!!!) ed è stata l'unica sigla che non si è cimentata in correttivi matematici delle tabelle evitando le figure barbine che gli altri hanno fatto nel tentativo di mostrare di aver capito il lavoro altrui. Da imputare alla CGIL rimane il fatto che, nonostante abbia sempre dichiarato che il servizio ai Comandi Stazione è il fulcro dell'attività del CFS, firma comunque un accordo che differenzia in soli 10 euro lordi l'attività amministrativa da quella operativa, così come accetta passivamente l'equiparazione dei nuclei ai Comandi Stazione, quasi ignorassero le differenze ...

**Fe.Si.Fo.:** di tutte le sigle è forse la più difficile da capire per il dualismo presente al suo interno che emerge in tutta la sua drammaticità a seconda di chi partecipa ai tavoli, se il segretario Sa.Pe.Co.F.S. o Cisl. Storicamente

*l'ex Sapecofs è sempre stato il sindacato composto principalmente da personale dei ruoli tecnici e la grossa fetta che lo compone ha sempre condizionato anche le mire per il FESI. Basta leggersi le note a verbale dei precedenti accordi per trovare addirittura proposte tendenti a remunerare in egual misura amministrativi ed operativi o altre "simpatiche" richieste che, mentre nel passato hanno condizionato la non sottoscrizione, oggi non sembrano avere tutto questo peso; hanno addirittura rielaborato la proposta UGL con una tabella che remunerava in maniera diversa la giornata lavorativa a seconda della sede di servizio; che dire: pienamente in linea con le richieste del passato!!!*

*Ma all'attualità è bellissimo assistere a prese di posizioni in completa antitesi a seconda se al tavolo partecipa la segretaria del Sa.Pe.Co.F.S. (la maestrina dalla penna rossa) o il segretario della Cisl che spesso si perde filosofeggiando sul significato dei termini (forse per occultare la pochezza di idee???) che nonostante abbia un peso percentuale minore nella federazione riesce quasi sempre ad imporsi nel dualismo per manifesta "inferiorità" della controparte. Ma simpatiche sono state, oltre alle dichiarazioni, anche le espressioni assunte nel corso della riunione in cui hanno raggiunto l'accordo per la sottoscrizione della pre-intesa: a nulla però son valse le richieste di incrementare il "fisso" dei propri protetti (i c.d. "amministrativi") avanzate anche con smorfie di qualsiasi natura. E non parliamo di cosa è venuto fuori quando hanno tentato di "rosicchiare" risorse da una fattispecie per aumentarle ad un'altra ... i numeri non sono il forte né delle maestre né dei filosofi.*

*Dopo aver dichiarato che non avrebbero firmato l'accordo copia del 2011, l'apposizione della firma sembra più un'aggregazione alla massa che non una manifestazione di volontà visto che le differenze fra i due accordi sono quasi impalpabili in termini di cifre ... ah, già, ci eravamo scordati che i numeri non sono il loro forte!!!*

**CISL:** è la sigla il cui rappresentante partecipa da più anni ai tavoli ma spesso sembra l'esatto contrario. Oltre a chiosose dichiarazioni, prese di posizioni difficilmente portate sino in fondo e proposte irricevibili, ha più di una volta dimostrato di essere una "sigla satellite" di altri.

*Per anni ha rivendicato l'indennità di presenza ma non ha mai preso nette posizioni per ottenerla, firmando qualsiasi accordo le venisse propinato.*

*Anche quest'anno poco cambiava: si era resa disponibile a firmare l'accordo copia del 2011 ma, comunque, avrebbe firmato qualsiasi cosa come espressamente dichiarato dal segretario nel corso di un incontro sindacale (ottimo modo per rivendicare le proprie posizioni e tutelare il personale). Nell'ultima riunione è stata l'unica sigla che ha "abboccato" (realmente o è stata scena???) ad un comunicato del SAPAF che, attaccando la "triplice", ha "risvegliato" l'orgoglio di chi, vecchio di tavoli, dovrebbe sapere che si gioca anche su questi aspetti.*

*E proprio per questo ha addirittura dichiarato che la decentrata doveva essere mantenuta "anche con soli 200 euri" (qualcuno dovrebbe spiegare che il termine è uguale anche al plurale) per fare "esercizio sindacale sul territorio" e per "far contenti i dirigenti sindacali"... mai una dichiarazione seria sul perché della decentrata che viene valorizzata sui comunicati ma svuotata al tavolo, considerandola un giocattolo da mettere in mano a bambini viziati. Il segretario ha anche palesato la scarsità di autonomia della sigla in ambito forestale, palesando che la federazione composta da penitenziari e vigili del fuoco aveva dato precisi input sull'argomento (che ne sapranno delle problematiche del CFS???) evidenziando una scarsa considerazione della compagine CFS all'interno della struttura. Ma il meglio è stato dato in occasione di scalcinati tentativi di riadattamento delle distribuzioni lavorando sulla tabella UGL che, all'apparenza, era la prima volta che vedevano, atteso che sono servite diverse mezz'ore per far capire che togliere un euro da una fattispecie non avrebbe comportato gli stessi risultati che toglierlo ad un'altra, viste le consistenti differenze del numero dei beneficiari: capacità matematiche al pari di Fe.Si.Fo. e UIL?*

*Ma anche le posizioni prese al tavolo nei vari tentativi di mediazione hanno assunto connotazione di curiosità visto che difficilmente sposavano quelle di CGIL e UIL e spessissimo quelle del SAPAF: ma non erano imbufaliti per l'attacco ricevuto nel recente comunicato??? O pensavano di prendere in giro gli altri componenti del tavolo, sicuramente più "giovani" di contrattazione ma certamente più scaltri in altre fattispecie ...*

*E la ciliegina sulla torta l'hanno apposta quando hanno dichiarato che ogni sigla deve assumersi le proprie responsabilità per spiegare sul territorio questo FESI... spiegarlo a chi??? Ai propri dirigenti ai quali si è cercato di garantire il giocattolo della decentrata, ai propri iscritti o ai colleghi che in più occasioni hanno definito "parassiti"???*

*Essere una mosca per assistere a tali spiegazioni farebbe capire tante cose a chi ancora crede in certi soggetti.*

*Da sottolineare che è una delle sigle che da anni si oppone alla registrazione delle riunioni, evidentemente temendo il divenire di pubblico dominio quanto viene dichiarato in sede di contrattazione.*

**SAPAF:** la sigla più grande (in termini numerici) nel CFS. La sigla che, in virtù dei numeri, dal 2006 sino al 2010 (cinque anni di fila) non ha sottoscritto i FESI in quanto non disposta a cedere alcunché sulle proprie richieste, contrariamente a quanto fatto da tutti gli altri che spesso hanno ceduto più di quanto ci si aspettasse, per spirito di mediazione. La sigla che lo scorso anno, si è fatta promotrice di quell'accordo, ha firmato il FESI 2011 e che sino all'ultima riunione non aveva capito che metà delle sigle che lo avevano sottoscritto non sarebbero state disposte a rifirmarlo per il 2012... forse i risultati ottenuti con quella sottoscrizione li hanno talmente inorgogliati (???) da renderli miopi.

*Negli anni hanno sempre legato il FESI ad un'indennità di funzione, prescindendo dal fatto che il dipendente andasse o meno a lavorare. Teoria condivisibile sotto alcuni punti di vista ma certamente non in assoluto;*

sarebbe sufficiente saper ascoltare le lamentele ricorrenti di gran parte del personale: "ma come, tizio non è mai venuto e gli han dato quanto me???", per poter fare delle riflessioni sul punto.

Per questo principio il SAPAF non firmò l'unico accordo del passato che fu legato alla presenza (in verità realizzato molto male) come non sottoscrisse quelli successivi, nonostante fossero legati all'"esistenza in vita" per la mancata disponibilità a cedere qualcosa sulle proprie richieste, finalmente accolte in toto nel 2011 ma evidentemente non così popolari come pensavano. Alla presentazione della proposta UGL si sono trovati un po' spiazzati perché non hanno potuto fare a meno di riconoscere la bontà di una proposta che riassume tutte le richieste, fra l'altro in linea con quanto voluto dal personale, dall'Amministrazione e dalle altre Sigle.

Ed allora per contrastarla hanno rilanciato per riuscire a reperire risorse da destinare alla decentrata, riducendo ad 1,50 euro/lordi al giorno l'indennità di presenza (incentivo appropriato?!?!?) adducendo spiegazioni assai contrastanti, tutto per destinare in periferia almeno 700mila euro, specificando che la loro era una "proposta definitiva". Il tutto accompagnato da un comunicato strategico in cui era chiara la volontà di destabilizzare il quasi accordo raggiunto al tavolo che vedeva solo loro come voce stonata nel coro.

E, chiaramente, c'è chi ha abboccato. Chi ha colto l'occasione per mettersi di traverso alla sigla "ladra" di elementi validi che lavoravano (adesso, in tale sigla, non vediamo chi lavori o che sappia di cosa si stia parlando), chi ne ha fatto una questione di principio (reale???) dopo essersi dichiarato disposto a firmare tutto, chi ha subito i cambi di rotta degli altri che hanno contribuito ad aumentare la "duale" confusione.

Ed il tutto è servito per incrinare gli equilibri quasi raggiunti, come scientemente voluto da chi ha scritto per creare il caos. Da notare che, a differenza di tutti gli altri, hanno capito gran parte del lavoro dell'UGL e lo hanno saputo riadattare per infinocchiare il tavolo, riuscendo ad ottenere risorse per la decentrata che sono poco più di 1/3 (pari al 6% del totale) dello scorso anno (già ritenute insoddisfacenti per dare un senso alla contrattazione di terzo livello) pur cedendo alle loro storiche posizioni.

Il colpo di grazia lo hanno dato quando, accorgendosi che ci sarebbero stati dei risparmi dovuti ad un numero di personale effettivamente in servizio inferiore ai dati dell'URS, non hanno saputo ricalcolare i risparmi ed hanno lasciato tutto così com'era!

Le mancate sottoscrizioni dal 2006 al 2010, la firma dello scorso anno, la presentazione di "proposte definitive", la ricerca di una nuova mentalità per la ripartizione del FESI, la volontà di non dover cedere alcunché se ciò vuol dire trovare una linea comune con l'UGL evidenziano contraddizioni che dovrebbero far riflettere parecchio, anche su quanto viene poi divulgato al personale...

**URS:** è l'ufficio che, rappresentando l'Amministrazione, dovrebbe fare da tramite e da mediatore fra CFS e sigle sindacali. E' l'ufficio che dovrebbe avanzare proposte volte al raggiungimento delle finalità che l'amministrazione si è prefissata in ogni ambito, compreso l'accordo per il FESI.

Ma quest'anno ha superato se stesso!!! I ritardi, divenuti consuetudine, hanno assunto dimensioni enormi nonostante le previsioni di contratti e ANQ (e cheché se ne dica, senza sanzioni sarà sempre peggio!!!)... A niente sono serviti inviti formali e non ricevuti da tutte le sigle per aprire i tavoli di contrattazione per il FESI in tempi accettabili.

Quando finalmente si sono decisi (bontà loro!!!) non hanno saputo far niente di meglio che prendere l'accordo (vergogna) dello scorso anno e riproporlo in toto anche per il 2012, quasi a condividere l'esclusione dell'UGL. Coscienza avrebbe voluto di fare tentativi per riuscire a cercare un punto di incontro fra tutti ma certo non si sono sprecati in tal senso.

E non avendo avuto neppure il minimo sentore che l'accordo uguale a quello dello scorso anno non avrebbe ricevuto la stessa condivisione del 2011 hanno presentato la bozza al Ministro per la firma che invece l'ha rispedita al mittente per una maggiore condivisione: BELLA FIGURA!!!! È tornato al tavolo (dopo un mese e mezzo!!!) senza nessuna proposta di variazione, sperando evidentemente che, come al solito, qualcuno gli togliesse le castagne dal fuoco (come poi è stato grazie all'UGL che ha fatto una sintesi delle posizioni di tutti).

Per dovere di cronaca è giusto evidenziare che non è solo sul FESI che l'Amministrazione è incapace di proposte concrete, ma il più delle volte si vede costretta a mutuare le idee dei sindacati per manifesta incapacità (vedasi straordinari, reperibilità, circolari di vario genere).

Non sono nemmeno in grado di fornire i dati aggiornati all'attualità, tanto sono presi in considerazione dalle divisioni dell'ispettorato!!!

E nel corso delle trattative subiscono passivamente le velleità di tutti, anche di chi rappresenta poco più di se stesso, accettando decisioni che comporteranno lavori improbi e lunghi per distribuire pochi spiccioli (decentrate) che, nonostante la ridicola entità delle somme, comporteranno rischi di natura contabile e penale.

In sostanza l'URS rispecchia al meglio la forza di questa Amministrazione, tanto spaccona a parole ma nei fatti debole ed incapace come un bambino in mezzo ad una squadra di orchi.

Roma, 10 Settembre 2012

f.to  
**Il Segretario Nazionale  
Danilo Scipio**